

PIANO DELLA PERFORMANCE 2026- 2028

Sintesi per i Cittadini

Introduzione: Il Paradigma del Valore Pubblico nel Ciclo della Performance

L'evoluzione della pubblica amministrazione contemporanea impone un radicale mutamento di prospettiva nella concezione e nella stesura dei documenti programmatici, allontanandosi dalla mera rendicontazione burocratica per abbracciare la misurazione tangibile del "Valore Pubblico" generato a beneficio della collettività.

Il presente documento costituisce una rielaborazione analitica e strategica del Piano della Performance 2026-2028 dell'Agenzia Regione Calabria per le Erogazioni in Agricoltura (ARCEA), concepito per restituire la medesima profondità descrittiva e tecnica del Piano originale, orientando tuttavia la lettura e l'analisi verso la prospettiva dei portatori di interesse primari: i cittadini, le imprese agricole e l'intera comunità regionale.

Il Paradigma del Valore Pubblico: Oltre la Burocrazia

L'ARCEA evolve dalla semplice rendicontazione burocratica alla misurazione del "Valore Pubblico". Attraverso il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), l'Agenzia unifica strategia, risorse umane e transizione digitale per trasformare i fondi europei in impatto socio-economico reale.

Il Nuovo Modello Strategico



Il ciclo di Gestione della Performance, originariamente incardinato nelle disposizioni del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è stato profondamente integrato e innovato dal Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, il quale ha istituito il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Tale strumento normativo unifica la programmazione della performance, i fabbisogni del personale, la formazione, l'anticorruzione e la transizione digitale in un unico framework strategico. In questo complesso scenario istituzionale, l'ARCEA declina i propri obiettivi strategici e operativi con l'intento di massimizzare la trasparenza, l'efficienza organizzativa e la rapidità dell'erogazione dei fondi europei, affrontando al contempo le criticità legate a una dotazione organica storicamente sottodimensionata rispetto alla mole di risorse gestite. La misurazione del successo dell'azione amministrativa non risiede più esclusivamente nel rispetto procedurale, ma nell'impatto socio-economico che i fondi agricoli generano sul territorio, mitigando le disuguaglianze e supportando la competitività del settore primario in un'epoca di profonde transizioni climatiche ed economiche.

Box di Contestualizzazione: L'Interesse del Cittadino nella Programmazione Amministrativa

Per il cittadino contribuente e per l'imprenditore agricolo calabrese, il Piano della Performance non rappresenta un mero adempimento formale interno all'ente, bensì il "contratto" fiduciario che l'Agenzia stipula con la collettività. Questo documento traduce in impegni misurabili e sanzionabili la capacità dell'amministrazione di erogare tempestivamente i fondi europei. Un'Agenzia che raggiunge i propri obiettivi operativi significa, nella pratica quotidiana, liquidità immessa più velocemente nelle casse delle aziende agricole, riduzione dei tempi di attesa per l'istruttoria delle pratiche e maggiore trasparenza nella gestione del denaro pubblico. La performance dell'ente coincide in modo indissolubile con la sopravvivenza, lo sviluppo e la tenuta occupazionale del tessuto produttivo locale.

ARCEA e il Cittadino: Un Contratto di Fiducia per la Calabria

Il Piano della Performance di ARCEA trasforma i fondi europei in ricchezza reale, protezione del territorio e servizi digitali efficienti per tutti i calabresi.

Benefici Diretti per il Territorio e l'Economia

Gli obiettivi dell'ente garantiscono liquidità immediata alle aziende agricole e stabilità occupazionale locale.

Agricoltori come Custodi del Suolo

Pagamenti efficienti prevengono l'abbandono delle montagne, riducendo rischi di frane e incendi per tutti.



Efficienza ad Alto Rendimento

L'ente spende meno di **60 centesimi** per gestire ogni 100 euro di contributi erogati.

Trasparenza e Innovazione Digitale

100%

Zero Euro Restituiti a Bruxelles

100%

L'ARCEA punta all'assorbimento del 100% dei fondi UE, assicurando che ogni risorsa resti in Calabria.



Addio alla Burocrazia della Carta

La digitalizzazione totale e gli audit da remoto eliminano code e inutili spostamenti fisici.



Tasso di Errore Sotto il 2%

< 2%

Controlli rigorosi quasi azzerano frodi e pagamenti indebiti, tutelando le tasse di ogni contribuente.

Un'Amministrazione che Previene e si Migliora: Il Monitoraggio Preventivo

ARCEA ha scelto di non redigere il proprio Piano in modo isolato. L'Agenzia ha analizzato preventivamente i pareri espressi dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) regionale sugli altri enti strumentali della Calabria (come ARSAC, Calabria Verde, Arpacal). Questa attività di "audit preventivo" ha permesso ad ARCEA di intercettare le criticità metodologiche segnalate altrove (come l'uso di indicatori puramente burocratici o l'assenza di dati storici di confronto) e di adeguarvi in anticipo il proprio impianto, garantendo un Piano solido, trasparente e orientato a produrre risultati reali.

 **L'interesse del cittadino:** *Sapere che ARCEA analizza in anticipo i rilievi degli organi di controllo offre all'utente la certezza di un'amministrazione responsabile, che ottimizza le proprie procedure interne prima ancora che vengano sollevati rilievi formali, azzerando i ritardi burocratici.*

Analisi del Contesto Territoriale e Demografico: La Sfida della Marginalità

Per comprendere appieno l'importanza strategica dell'azione dell'ARCEA e il valore pubblico che essa è chiamata a difendere, è imprescindibile analizzare la complessa orografia e le dinamiche demografiche della Regione Calabria. Il territorio regionale si estende su una superficie di 15.221,9 chilometri quadrati, rappresentando poco più del 5% del territorio nazionale italiano. La morfologia calabrese si caratterizza per una netta e predominante prevalenza di aree collinari, che coprono il 49,2% della superficie totale, e di aree montane, che si estendono sul 41,8% del territorio, lasciando alle aree pianeggianti un esiguo 9%. La componente montana è strutturata attorno a quattro massicci principali, ovvero il Pollino, la Sila, le Serre e l'Aspromonte, i quali, insieme alla costiera Paolana, determinano i tratti orografici e paesaggistici distintivi della regione. All'interno di questa complessa geografia si inseriscono quattro grandi parchi naturali che coprono quasi il 17% dell'intera superficie regionale, ospitando centoquattordici comuni e comprendendo circa un quarto di tutte le aziende agricole operanti in Calabria.



Dal punto di vista demografico, le criticità risultano altrettanto evidenti. Al primo gennaio 2025, la popolazione residente in Calabria si attesta a 1.834.000 abitanti, registrando una flessione dello 0,21% rispetto all'anno precedente. Il saldo naturale si conferma drammaticamente negativo per 3.922 unità, accompagnato da un saldo migratorio interno negativo pari al -4,4 per mille. Tali dinamiche si riflettono in modo particolarmente acuto nelle aree interne e montane, le quali soffrono di una bassa densità abitativa, di un elevato indice di vecchiaia e di una progressiva marginalizzazione economica.

In tale contesto orografico e demografico, l'imprenditoria agricola calabrese sconta pesanti limitazioni strutturali. L'orografia accidentata ostacola lo sviluppo di vaste economie di scala, limitando la Superficie Agricola Utile (SAU) media per azienda a soli 10,2 ettari, con un reddito netto aziendale che si attesta su una media di 12.501 euro. Dinanzi a queste intrinseche fragilità strutturali, il presidio agricolo assume un

ruolo che trascende la mera produzione di derrate alimentari, configurandosi come il principale baluardo contro il dissesto idrogeologico, lo spopolamento delle aree interne e la perdita di biodiversità. L'azione di erogazione dei fondi comunitari intermediata dall'ARCEA diventa pertanto il perno attorno al quale ruota la possibilità di mantenere in vita le comunità rurali, compensando gli svantaggi competitivi derivanti dalla conformazione del territorio.

Box di Contestualizzazione: L'Interesse del Cittadino nella Tutela del Territorio

La conformazione fisica della Calabria rende l'agricoltura un'attività eroica e strutturalmente svantaggiata rispetto alle grandi pianure europee. Per il cittadino, sostenere le aziende agricole attraverso un'erogazione efficiente dei fondi pubblici significa finanziare i veri "custodi" del territorio.

Un'azienda agricola che chiude per mancanza di liquidità in un'area montana si traduce in un immediato aumento del rischio di frane, incendi e degrado paesaggistico, i cui costi di ripristino ricadono inevitabilmente sulla fiscalità generale. Pertanto, l'efficienza dell'Organismo Pagatore tutela la sicurezza abitativa e ambientale di tutti i calabresi.



La Trasparenza delle Baseline: La Metodologia del "Doppio Binario"

Per un Organismo Pagatore, molte attività chiave (come i controlli sulle domande o i cicli annuali di liquidazione dei fondi UE) ripartono fisiologicamente da zero a ogni inizio campagna. Per evitare che l'indicazione di un

valore iniziale pari a "0" all'inizio dell'anno venga erroneamente interpretata come inattività, ARCEA ha codificato la Metodologia del Doppio Binario. Questa associa a ogni obiettivo annuale:

- Il Valore Iniziale di Esercizio (= 0): che rappresenta lo sforzo operativo che riparte ogni anno per la nuova campagna.
- Il Valore Storico di Riferimento: che mostra il livello di eccellenza consolidato dall'Agenzia nel tempo (es. il livello di maturità del sistema certificato a 3,11 o i 16 giorni medi di emanazione delle istruzioni), offrendo una visione chiara del trend incrementale di lungo periodo.

💡 **Box di Contestualizzazione:** L'Interesse del Cittadino nella Trasparenza delle Baseline *L'agricoltore può verificare in ogni momento che il punto di partenza annuale a zero non è un espediente per nascondere ritardi, ma l'avvio formale di una nuova e rigorosa campagna di finanziamento gestita mantenendo gli standard d'eccellenza già raggiunti negli anni precedenti.*

L'Ecosistema Istituzionale: ARCEA, ARSAC e la Rete di Assistenza sul Territorio

L'ARCEA non opera in un vuoto istituzionale, ma si inserisce come snodo centrale all'interno di una complessa e fitta rete di interazioni tecnico-amministrative che coinvolgono una molteplicità di attori a livello europeo, nazionale e regionale. Quale Organismo Pagatore, l'Agenzia è sottoposta a rigidi vincoli comunitari imposti dai Regolamenti (UE) 2021/2116 e (CE) 907/2014, che dettano criteri inderogabili riguardanti l'ambiente interno, le attività di controllo, la sicurezza delle informazioni e il monitoraggio.



Per garantire la capillarità dell'azione sul territorio, l'ARCEA delega alcune funzioni istruttorie e operative a soggetti terzi, strutturando un vero e proprio ecosistema di gestione dei fondi. Un ruolo di primaria importanza è ricoperto dai Centri di Assistenza Agricola (CAA), ai quali è delegata la costituzione, la tenuta, l'aggiornamento dei fascicoli aziendali e l'acquisizione delle coordinate bancarie dei beneficiari. Il rapporto con i CAA rappresenta un nodo nevralgico del processo; approfondimenti tecnici sul sistema di controllo interno e sulla gestione del rischio evidenziano come il "Rischio di Interfaccia" con gli organismi delegati costituisca una delle criticità maggiori. Un disallineamento informativo o un errore procedurale in questa fase di front-office si ripercuote inevitabilmente sull'intero iter, generando ritardi nell'erogazione dei pagamenti. Per mitigare tale rischio, l'ARCEA ha istituito l'Ufficio per le Relazioni con i CAA (URCAA), deputato alla risoluzione delle anomalie e al supporto continuo degli operatori.

Parallelamente, l'architettura istituzionale agricola calabrese si avvale del supporto fondamentale dell'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC). L'ARSAC garantisce una capillare assistenza alle imprese agricole attraverso i propri Centri di Divulgazione Agricola (Ce.D.A.) e i Centri Sperimentali Dimostrativi (C.S.D.). Le attività dell'ARSAC si integrano sinergicamente con gli obiettivi generali della politica agricola, occupandosi dell'erogazione di servizi essenziali quali le analisi dei suoli e delle acque, il controllo funzionale periodico e obbligatorio delle macchine irroratrici, e la programmazione dei corsi per l'acquisizione e il rinnovo dei patentini fitosanitari. Inoltre, l'ARSAC supporta tecnicamente la Regione nella definizione dei disciplinari di produzione integrata, elementi chiave per l'accesso a specifiche misure di premio erogate dall'Organismo Pagatore.

Dal punto di vista della vigilanza, l'operato dell'ARCEA è sottoposto al vaglio costante di tre livelli di controllo indipendenti: la Commissione Europea, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) in veste di Autorità Competente, e un Organismo di Certificazione dei conti indipendente. Quest'ultimo valuta annualmente l'adequatezza del sistema di controllo interno dell'Agenzia, verificando l'assenza di conflitti di interesse e la corretta segregazione delle funzioni di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti.

Box di Contestualizzazione: L'Interesse del Cittadino nella Rete di Assistenza

La complessa burocrazia europea rischia spesso di schiacciare il piccolo imprenditore agricolo, allontanandolo dai fondi a cui ha diritto. La presenza di una rete capillare di assistenza, formata dai CAA per la gestione documentale e dai divulgatori dell'ARSAC per il supporto tecnico e agronomico, funge da vero e proprio "traduttore" tra le istituzioni e il cittadino. Un sistema di interfacciamento efficiente abbate i tempi burocratici, riduce lo stress amministrativo per l'imprenditore e garantisce che i fascicoli arrivino all'ARCEA corretti e pronti per essere liquidati, evitando frustranti blocchi procedurali.



Impatto Finanziario, Sinergie Economiche e Misure per il Lavoro

L'efficacia dell'azione amministrativa dell'Organismo Pagatore trova la sua traduzione più tangibile nei volumi finanziari immessi nel circuito economico regionale. Negli ultimi cinque anni rendicontati, l'ARCEA ha erogato complessivamente la somma di oltre 1,46 miliardi di euro tra Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

ARCEA: L'Impatto Economico e il Valore del Lavoro in Calabria (2026-2028)

POTENZA FINANZIARIA E IMPATTO ECONOMICO

**1,46 MILIARDI
DI EURO IN 5 ANNI**

Volume complessivo di liquidità immessa nel circuito economico regionale tramite i fondi FEAGA e FEASR.

**100%
DI ASSORBIMENTO
DELLA SPESA**

Raggiunto il pieno utilizzo delle risorse UE, evitando la restituzione di fondi a Bruxelles.

Sostegno al Reddito e Investimenti 2025

Oltre 445 milioni di euro erogati in un solo anno per aziende e territorio.



EFFICIENZA OPERATIVA E MISURE PER IL LAVORO

**IPER-EFFICIENZA
DELLO 0,57%**

Il costo del personale incide per meno di 60 centesimi ogni 100 euro erogati.



Welfare e Work-Life Balance

Implementazione di lavoro agile e tutela della genitorialità per aumentare la produttività interna.



Tutela dell'Occupazione Rurale

I fondi sostengono i "custodi del territorio", contrastando lo spopolamento delle aree interne.

Analizzando il dettaglio delle campagne più recenti, i dati confermano l'imponenza dell'iniezione di liquidità nel sistema:

- **Fondo FEAGA (Pagamenti Diretti):** Le erogazioni, essenziali per il sostegno al reddito degli agricoltori, hanno raggiunto i 192,4 milioni di euro nell'anno solare 2025.
- **Fondo FEASR (Sviluppo Rurale):** I pagamenti legati agli investimenti strutturali, al miglioramento ambientale e all'insediamento di nuovi agricoltori hanno toccato la cifra di 252,8 milioni di euro nel medesimo anno solare.

La tempestività nell'esecuzione di questi pagamenti non è una semplice raccomandazione, ma un obbligo sancito dai regolamenti comunitari. Per il fondo FEAGA vige una franchigia del 4%, che impone all'Agenzia di erogare almeno il 96% degli importi ammissibili entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda, pena l'applicazione di decurtazioni dirette da parte della Commissione Europea. Ancor più stringente è la regola del disimpegno automatico (cosiddetta regola "N+3") applicata al fondo FEASR, la quale stabilisce che le risorse allocate nel piano finanziario annuale debbano essere spese e rendicontate entro i tre anni successivi; in caso contrario, i fondi non spesi vengono definitivamente ritirati dal bilancio regionale e restituiti all'Unione Europea. L'ARCEA si prefigge, e storicamente raggiunge, il traguardo del 100% di assorbimento della spesa, garantendo che nessuna risorsa vada perduta.

Dimensione di Spesa e Sinergie	Descrizione Territorio	dell'Impatto	sul	Riferimento Normativo / Temporale
--------------------------------	---------------------------	--------------	-----	-----------------------------------

Erogazioni FEAGA 2025	€ 192.457.007,97 a sostegno diretto del reddito aziendale.	Entro il 30 Giugno (Franchigia 4%).
Erogazioni FEASR 2025	€ 252.828.814,02 per investimenti strutturali e ambientali.	Regola del Disimpegno Automatico (N+3).

Box di Contestualizzazione: L'Interesse del Cittadino nella Capacità di Spesa

"Nessun euro restituito a Bruxelles": questa è la sintesi del valore generato dagli obiettivi di spesa dell'ARCEA. Per il cittadino, sapere che l'amministrazione regionale spende il 100% dei fondi assegnati significa avere la certezza che le tasse europee ritornino sul territorio sotto forma di ricchezza reale.

ARCEA: Trasformare i Fondi Europei in Valore Reale per la Calabria

IMPATTO FINANZIARIO E CAPACITÀ DI SPESA



€445 MILIONI
EROGATI NEL 2025



Somma totale distribuita tra aiuti diretti al reddito (FEAGA) e investimenti strutturali (FEASR).



100% dei fondi assorbiti:
Nessun euro viene restituito a Bruxelles, garantendo che tutta la ricchezza rimanga in Calabria.



Tasso di errore inferiore al 2%:
Un risultato d'eccellenza europea che azzerà quasi totalmente frodi e pagamenti indebiti.



FEAGA:
€ 192.457.007,97
- Sostegno diretto al reddito degli agricoltori

FEASR:
€ 252.828.814,02
- Investimenti strutturali e tutela ambientale

IL VALORE PER IL CITTADINO E IL TERRITORIO



Ricchezza reale sul territorio:
Sapere che la regione spende tutto significa certezza che le tasse ritornino come risorse.

Agricoltori come "Custodi del Territorio":
L'erogazione efficiente previene l'abbandono delle aree montane, riducendo rischi di frane e incendi.



Efficienza "Iper-Strutturale" allo 0,57%:
Per ogni 100€ erogati, l'Agenzia spende solo 57 centesimi per il proprio funzionamento.

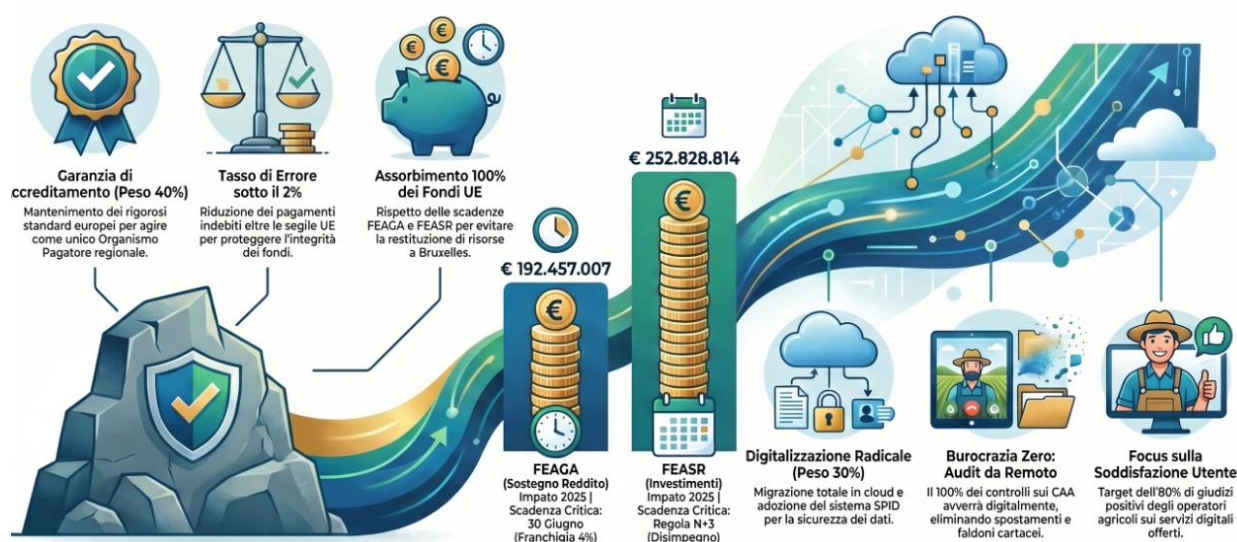
Gli Obiettivi Strategici 2026-2028: Dalla Sopravvivenza allo Sviluppo

Il Piano della Performance 2026-2028 struttura l'azione dell'Agenzia attorno a tre Obiettivi Strategici fondamentali, pesati in funzione della loro rilevanza per la continuità operativa e l'efficacia istituzionale. La corretta implementazione di questi obiettivi è strettamente monitorata e valutata dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) regionale.

ARCEA 2026-2028: Dalla Sopravvivenza allo Sviluppo

OPERATIVITÀ E SOLIDITÀ (LE BASI DEL SERVIZIO)

INNOVAZIONE E SVILUPPO (VERSO IL FUTURO)



Obiettivo Strategico 1: Mantenimento dei criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore (Peso 40%)

Questo obiettivo costituisce la preconditione vitale per l'esistenza dell'ARCEA. Qualora l'Agenzia dovesse fallire nel dimostrare la robustezza del proprio sistema di controlli interni, l'Unione Europea e il Ministero revocherebbero il riconoscimento, paralizzando i pagamenti. L'obiettivo si articola in sottomisure operative che garantiscono il rispetto dell'ambiente interno, la gestione delle risorse umane, la contabilità accurata e l'effettuazione dei controlli amministrativi e in loco.

Un indicatore di estrema rilevanza nell'ambito dell'Obiettivo 1 è la drastica riduzione del "tasso di errore" sui pagamenti erogati. Nel 2025, a seguito di un rigoroso Piano d'Azione concordato con le autorità comunitarie, l'ARCEA ha conseguito lo storico traguardo di abbassare il tasso di errore al di sotto della soglia di tolleranza e materialità del 2%, posizionandosi ai vertici dell'efficienza nel panorama europeo. Per il triennio in esame, gli indicatori confermano la volontà di comprimere ulteriormente tale tasso sia per il FEASR SIGC (Sistema Integrato di Gestione e Controllo) che per il comparto NON SIGC.

A testimonianza della centralità attribuita agli stakeholder esterni, la valutazione di questo obiettivo strategico è legata all'Indicatore di Impatto II.1.1, il quale misura direttamente la soddisfazione dell'utenza. Tale indicatore rileva la percentuale di giudizi positivi rilasciati dagli operatori dei CAA sul portale dell'ARCEA a seguito di interazioni e richieste di consulenza, con un target sfidante fissato all'80%.

Obiettivo Strategico 2: Raggiungimento degli obiettivi di spesa FEAGA e FEASR (Peso 30%)

Questo obiettivo presidia l'attuazione tempestiva e chirurgica del "core business" istituzionale. Esso impegna l'Agenzia a rispettare le già citate scadenze comunitarie della franchigia del 4% (FEAGA) e della regola N+3 (FEASR). L'azione amministrativa deve essere ineccepibile nella gestione degli anticipi, delle cauzioni e nell'implementazione di nuove procedure tecnico-amministrative, come quelle relative alle misure del programma OCM (Organizzazione Comune dei Mercati) nei settori vitivinicolo, ortofrutta, patate e apicoltura.

Obiettivo Strategico 3: Valorizzazione del processo di modernizzazione e digitalizzazione (Peso 30%)

In totale coerenza con le direttrici del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e della Strategia "Europa 2020", l'ARCEA si prefigge di completare la propria trasformazione digitale. L'innovazione tecnologica non è concepita unicamente come aggiornamento hardware, ma come leva organizzativa per semplificare l'iter burocratico e innalzare i livelli di sicurezza.

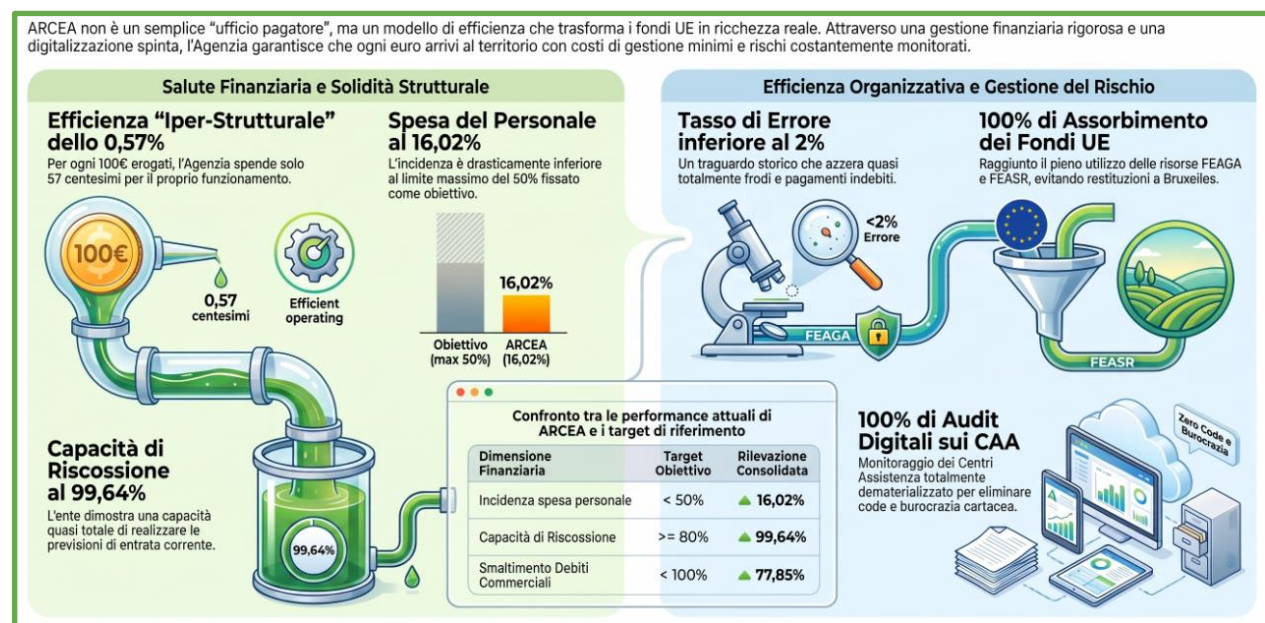
Le azioni previste spaziano dall'adozione del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) alla completa dematerializzazione e migrazione in *cloud* del sistema di protocollazione e gestione documentale. Inoltre, per ridurre i disagi e i costi a carico dei soggetti delegati, l'Indicatore di Impatto II3.1 stabilisce che il 100% degli Audit condotti dall'ARCEA sui CAA debba avvenire utilizzando tecnologie informatiche, includendo riunioni da remoto e l'esclusivo scambio di documentazione in formato nativamente digitale. In parallelo, l'Agenzia si impegna a mantenere e consolidare la certificazione internazionale ISO 27002 per la sicurezza logica e fisica dei dati, salvaguardando le informazioni sensibili delle migliaia di aziende agricole censite nel sistema.

Box di Contestualizzazione: L'Interesse del Cittadino negli Obiettivi Strategici

Come si traducono questi tecnicismi per il cittadino comune? Mantenere il riconoscimento europeo (Obiettivo 1) significa evitare che la gestione agricola calabrese venga commissariata da Roma o da Bruxelles, garantendo un'amministrazione vicina al territorio. La riduzione del tasso di errore sotto il 2% significa che le frodi e i pagamenti indebiti sono stati quasi azzerati, tutelando le tasse di tutti. Infine, la digitalizzazione e gli "audit da remoto" (Obiettivo 3) abbattano la "burocrazia della carta": l'agricoltore e il suo consulente non devono più fare ore di macchina per portare faldoni negli uffici regionali, guadagnando tempo prezioso da dedicare al lavoro nei campi.

Salute Finanziaria, Efficienza Organizzativa e Gestione del Rischio

La peculiarità istituzionale dell'ARCEA, ente sub-regionale dotato di autonomia patrimoniale ma dipendente dai trasferimenti di funzionamento del bilancio della Regione Calabria, richiede un monitoraggio chirurgico della sua "salute finanziaria". La normativa regionale vigente ha riconosciuto l'importanza strategica dell'Organismo Pagatore esonerandolo dai limiti stringenti derivanti dalla *spending review* regionale, al fine di non comprometterne l'operatività.



Tuttavia, l'esiguità della dotazione organica in rapporto agli enormi volumi di spesa gestiti impone il mantenimento di un'efficienza amministrativa assoluta. A partire dalle raccomandazioni dell'OIV, l'Agenzia ha integrato nel Piano della Performance specifici indicatori mutuati dal bilancio di previsione, articolati su quattro dimensioni chiave che testimoniano la solidità strutturale dell'Ente.

Dimensione Finanziaria	Indicatore Analitico	Target Obiettivo	Ultime Rilevazioni Consolidate (2024)
Equilibrio Economico-Finanziario	Incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente totale.	< 50%	16,02%
Entrate e Capacità di	Indicatore di realizzazione delle	>= 80%	99,64%

Riscossione	previsioni di competenza concernenti le entrate correnti.		
Rapporto Spese/Costi Generali	Incidenza delle spese rigide (disavanzo, personale e debito) sulle entrate correnti.	< 50%	16,39%
Patrimonio e Indebitamento	Indicatore di smaltimento e liquidazione dei debiti commerciali (Stanziamiento di cassa).	< 100%	77,85%

Oltre agli indicatori di bilancio, assume un'importanza cruciale l'analisi della contabilità analitica (Obiettivo Operativo 1.3), che correla i costi di funzionamento dell'Agenzia al valore del servizio erogato. Il rapporto tra il costo del personale dell'ARCEA e le erogazioni complessive effettuate a valere sui fondi FEASR e FEAGA si è attestato, nelle ultime rilevazioni, a un impressionante 0,57%. Questo dato restituisce la fotografia di un'amministrazione caratterizzata da una "iper-efficienza" strutturale, ma evidenzia parallelamente il rischio cronico di sottodimensionamento del personale, una vulnerabilità che l'Agenzia tenta di arginare attraverso l'implementazione massiva di soluzioni informatiche.

In materia di gestione del rischio, approfondimenti tecnico-valutativi sulla governance dell'ARCEA hanno sollevato criticità inerenti alla tempestività delle azioni di recupero crediti nei confronti dei beneficiari per pagamenti indebiti, ponendo particolare attenzione al rispetto della cosiddetta "regola dei 18 mesi" per l'iscrizione a registro e l'avvio delle procedure coattive. Tali criticità sono monitorate costantemente dall'Ufficio Contenzioso Comunitario e Affari Legali, che gestisce il Registro Debitori assicurando la tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea attraverso procedure rigorose.

Box di Contestualizzazione: L'Interesse del Cittadino nella Salute dell'Ente

Gli indicatori finanziari smentiscono il diffuso pregiudizio sull'inefficienza cronica della pubblica amministrazione meridionale. I dati certificano che l'ARCEA non è un "carrozzone": per ogni 100 euro di contributi europei immessi nell'economia calabrese, l'ente spende meno di 60 centesimi per il proprio funzionamento e per gli stipendi del personale. Questo significa che i soldi prelevati dalle tasse regionali per mantenere in vita l'Agenzia sono impiegati con il massimo grado di produttività, garantendo un servizio essenziale a un costo irrisorio per la collettività. D'altro canto, il recupero tempestivo dei crediti anomali assicura che chi ha percepito fondi senza averne diritto li restituisca velocemente alle casse pubbliche.



Trasparenza, Anticorruzione e Creazione di Valore Etico

La gestione di oltre trecento milioni di euro annui richiede un'impalcatura etica e procedurale inattaccabile. In ossequio alle direttive dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e alle disposizioni del PIAO, l'ARCEA ha fuso in modo strutturale gli obiettivi di performance organizzativa con quelli del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).



Gli Obiettivi Operativi 1.5 ("Garantire una comunicazione efficace anche in rapporto alla trasparenza, all'integrità ed all'anticorruzione") e 1.6 ("Garantire un'adeguata attività di monitoraggio anche in rapporto alla trasparenza ed all'integrità") possiedono una valenza trasversale e vincolante. Il loro conseguimento incide per un peso ponderato del 10% sulla valutazione finale delle performance di ogni singola struttura dirigenziale e di ciascun ufficio dell'Agenzia. Questa impostazione riflette la ferma convinzione che la cultura dell'integrità non sia una competenza esclusiva del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ma un onere condiviso da tutto il personale, dai vertici direttivi agli operatori di sportello.

Gli indicatori di risultato includono il collaudo e la messa in produzione di un nuovo portale istituzionale dedicato alla Trasparenza, concepito per garantire la massima intelligibilità e accessibilità civica ai dati dell'amministrazione. Attraverso queste azioni, l'ARCEA ambisce a consolidare una percezione di autorevolezza e imparzialità che costituisce l'architrave della fiducia pubblica nelle istituzioni.

Benessere Organizzativo, Equità e Inclusione Sociale

L'efficienza di una complessa organizzazione amministrativa affonda le proprie radici nel benessere e nella motivazione del proprio capitale umano. Il Piano della Performance dell'ARCEA recepisce organicamente i principi legislativi in materia di pari opportunità e contrasto alle discriminazioni, promuovendo un ambiente lavorativo equo e rispettoso della dignità individuale, come delineato dalle normative nazionali (es. D.lgs 198/2006 e D.lgs 165/2001).

Il presidio di queste tematiche è affidato al Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'ARCEA, organismo tecnico che esercita funzioni propositive, consultive e di verifica. Il CUG supervisiona l'adozione e l'attuazione del Piano Triennale di Azioni Positive (PTAP), integrato nel framework generale del PIAO.

Le azioni positive programmatiche per il triennio affrontano diverse direttrici d'intervento:

- **Diffusione della cultura di genere e del linguaggio inclusivo:** L'amministrazione promuove

l'utilizzo di un linguaggio istituzionale non discriminatorio in tutti i documenti ufficiali e negli atti amministrativi, eliminando le asimmetrie semantiche e valorizzando il ruolo delle donne nell'organizzazione.

- **Work-Life Balance e Conciliazione dei Tempi:** L'Agenzia si impegna a effettuare una mappatura e a garantire l'effettiva fruibilità, senza restrizioni arbitrarie, degli istituti giuridici a tutela della genitorialità e della famiglia (come i permessi ex Legge 104/92 e i congedi parentali). Si persegue inoltre l'individuazione di progetti pilota per l'implementazione strutturale del lavoro agile e del telelavoro, compatibilmente con i vincoli del presidio fisico degli uffici.
- **Contrasto al Mobbing e Tutela del Benessere Psicologico:** Sono previsti percorsi formativi informativi sui rischi psicosociali, sulle discriminazioni e sulle molestie nei luoghi di lavoro, unitamente all'adozione di rigorosi codici di condotta per prevenire l'insorgere di dinamiche vessatorie.

Inoltre, ai sensi del D.L. 80/2021, l'Agenzia ha il mandato di individuare figure dirigenziali specifiche deputate a garantire la piena accessibilità, fisica e soprattutto digitale, ai servizi della pubblica amministrazione da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e delle persone con disabilità, abbattendo le barriere tecnologiche che rischiano di escludere le fasce più fragili dell'utenza agricola.

Box di Contestualizzazione: L'Interesse del Cittadino nel Benessere dei Dipendenti Pubblici

Le politiche interne di gestione del personale non sono affari riservati ai soli uffici delle risorse umane, ma producono ricadute immediate sulla qualità del servizio offerto al pubblico. Un ambiente di lavoro sereno, privo di discriminazioni o dinamiche di mobbing, e che favorisce la flessibilità per i genitori, genera dipendenti più motivati e meno propensi all'assenteismo o al *burnout*. Un funzionario concentrato ed equamente trattato commette meno errori istruttori e interagisce con maggiore cortesia ed empatia con l'utente. Infine, gli sforzi per garantire l'accessibilità digitale assicurano che l'agricoltore anziano o il cittadino con disabilità possano usufruire dei servizi web dell'ARCEA con la stessa facilità degli utenti nativi digitali.

Il Benessere dei Dipendenti ARCEA: Un Vantaggio per il Cittadino

Spiegare come la gestione etica e il benessere del personale dell'Agenzia si traducano direttamente in servizi di qualità superiore per l'utenza.

DIPENDENTI FELICI, SERVIZI MIGLIORI



Più motivazione, meno assenteismo.

Un ambiente senza discriminazioni riduce il burnout e favorisce dipendenti pronti a servire l'utente.



Flessibilità per i genitori.

La conciliazione vita-lavoro genera personale più concentrato e performante nelle pratiche amministrative.



Meno errori e più cortesia.

Funzionari trattati equamente operano con maggiore precisione tecnica ed empatia verso il cittadino.

Accessibilità digitale universale.

I servizi web sono progettati per essere semplici sia per i nativi digitali che per gli anziani.



UN'AMMINISTRAZIONE INCLUSIVA

Abbattimento delle barriere.

Garantire l'accesso ai disabili assicura che nessuno sia escluso dai servizi vitali di ARCEA.

Conclusioni: La Sintesi del Valore Generato

Il documento strategico del Piano della Performance 2026-2028 restituisce l'immagine di un'Agenzia profondamente calata nella complessa realtà socio-economica del territorio calabrese. L'ARCEA non si limita a svolgere funzioni di "ufficio pagatore" in senso meramente ragionieristico, ma agisce come un decisivo catalizzatore di sviluppo in un comparto, quello primario, che affronta l'impatto combinato dell'inverno demografico, delle fluttuazioni dei mercati internazionali e della severa tropicalizzazione climatica.



L'analisi integrata degli indicatori di performance dimostra che il superamento degli obiettivi strategici — dal rigoroso controllo del tasso di errore al raggiungimento dei target di spesa dei fondi FEAGA e FEASR, fino alla spinta verso la digitalizzazione radicale delle procedure — genera un Valore Pubblico inestimabile. Questo valore si declina nella difesa del reddito degli agricoltori, nel sostegno al ricambio generazionale in sinergia con strumenti quali la ZES Unica, e nella tutela delle aree rurali montane e collinari dal rischio di abbandono e dissesto.

Affrontando con decisione i nodi della semplificazione burocratica (come gli audit informatici sui CAA) e blindando la trasparenza e la sicurezza dei processi, l'ARCEA si prefigge di garantire alla Calabria un'agricoltura non solo assistita, ma dotata degli strumenti finanziari e tecnologici necessari per essere pienamente competitiva, resiliente e attrattiva per le generazioni future. La misurazione della performance si eleva così a garanzia democratica e strumento di patto sociale tra l'amministrazione regionale e la totalità dei cittadini.